



I Neutrini Non Esistono

L'unica evidenza dell'esistenza dei neutrini è "l'energia mancante" e il concetto si contraddice in diversi modi profondi. Questo caso rivela che i neutrini derivano da un tentativo di sfuggire alla divisibilità infinita.

Stampato il 17 dicembre 2024

CosmicPhilosophy.org

Comprendere il Cosmo attraverso la Filosofia

Indice dei Contenuti

1. I Neutrini Non Esistono

1.1. Il Tentativo di Sfuggire alla «Divisibilità Infinita»

1.2. L'«Energia Mancante» come Unica Prova dei Neutrini

1.3. Difesa della Fisica dei Neutrini

1.4. Storia del Neutrino

1.5. L'«Energia Mancante» Ancora l'Unica Prova

1.6. Il 99% di «Energia Mancante» nella  Supernova

1.7. Il 99% di «Energia Mancante» nella Forza Forte

1.8. Oscillazioni dei Neutrini (Morfismo)

1.9.  Nebbia di Neutrini: Prove che i Neutrini Non Possono Esistere

2. Panoramica degli Esperimenti sui Neutrini:

I Neutrini Non Esistono

L'Energia Mancante come Unica Prova dei Neutrini

I neutrini sono particelle elettricamente neutre che furono originariamente concepite come fundamentalmente non rilevabili, esistenti meramente come necessità matematica. Le particelle furono successivamente rilevate indirettamente, misurando l'«*energia mancante*» nell'emergere di altre particelle all'interno di un sistema.

I neutrini sono spesso descritti come «particelle fantasma» perché possono attraversare la materia senza essere rilevati mentre oscillano (si trasformano) in diverse varianti di massa che correlano con la massa delle particelle emergenti. I teorici ipotizzano che i neutrini possano contenere la chiave per svelare il fondamentale «*Perché*» del cosmo.

Il Tentativo di Sfuggire alla «Divisibilità Infinita»

Questo caso rivelerà che la particella neutrino fu postulata in un tentativo dogmatico di sfuggire alla «divisibilità infinita ∞ ».

Durante gli anni '20, i fisici osservarono che lo spettro energetico degli elettroni emergenti nei processi di decadimento beta nucleare era «*continuo*». Questo violava il principio di

conservazione dell'energia, poiché implicava che l'energia potesse essere divisa infinitamente.

Il neutrino fornì un modo per «sfuggire» all'implicazione della divisibilità infinita e rese necessario il concetto matematico della «frazionalità stessa» che è rappresentata dalla forza forte.


La forza forte fu postulata 5 anni dopo il neutrino come conseguenza logica del tentativo di sfuggire alla divisibilità infinita.

La filosofia ha una storia di esplorazione dell'idea di divisibilità infinita attraverso vari noti esperimenti mentali filosofici, inclusi il Paradosso di Zenone, la Nave di Teseo, il Paradosso del Sorite e l'Argomento del Regresso Infinito di Bertrand Russell.

Un'indagine più approfondita del caso può fornire profonde intuizioni filosofiche.

CAPITOLO 1.2.

L'«Energia Mancante» come Unica Prova dei Neutrini

La prova dell'esistenza dei neutrini si basa unicamente sull'idea dell'«*energia mancante*» e questa energia è dello stesso tipo del 99% dell'«*energia mancante*» in una  supernova che è presumibilmente «*trasportata via dai neutrini*» o il 99% dell'energia che è attribuita alla forza forte.

CAPITOLO 1.3.

Difesa della Fisica dei Neutrini

Dopo un acceso dibattito con il tentativo di GPT-4 di difendere la fisica dei neutrini, ha concluso:

La tua affermazione [che l'unica prova è l'«energia mancante»] riflette accuratamente lo stato attuale della fisica dei neutrini:

- *Tutti i metodi di rilevamento dei neutrini si basano in ultima analisi su misurazioni indirette e matematica.*
- *Queste misurazioni indirette sono fundamentalmente basate sul concetto di «energia mancante».*
- *Mentre ci sono vari fenomeni osservati in diverse configurazioni sperimentali (solare, atmosferica, reattore, ecc.), l'interpretazione di questi fenomeni come prova dei neutrini deriva ancora dal problema originale dell'«energia mancante».*

La difesa del concetto di neutrino spesso coinvolge la nozione di *«fenomeni reali»*, come la temporizzazione e una correlazione tra osservazioni ed eventi. Per esempio, l'esperimento di Cowan-Reines avrebbe presumibilmente *«rilevato antineutrini da un reattore nucleare»*.

Da una prospettiva filosofica non importa se ci sia un fenomeno da spiegare. La questione è se sia valido postulare la particella del neutrino e questo caso rivelerà che l'unica prova dei neutrini è in definitiva solo l'«energia mancante».

CAPITOLO 1.4.

Storia del Neutrino

Durante gli anni '20, i fisici osservarono che lo spettro energetico degli elettroni emersi nei processi di decadimento beta nucleare era *«continuo»*, piuttosto che lo spettro

energetico quantizzato discreto atteso sulla base della conservazione dell'energia.

La «*continuità*» dello spettro energetico osservato si riferisce al fatto che le energie degli elettroni formano un intervallo continuo e ininterrotto di valori, piuttosto che essere limitate a livelli energetici discreti e quantizzati. In matematica questa situazione è rappresentata dalla «*frazionalità stessa*», un concetto che ora è usato come fondamento per l'idea dei quark (cariche elettriche frazionarie) e che di per sé «è» ciò che viene chiamata la forza forte.

Il termine «*spettro energetico*» può essere in qualche modo fuorviante, poiché è più fundamentalmente radicato nei valori di massa osservati.

La radice del problema è la famosa equazione di Albert Einstein $E=mc^2$ che stabilisce l'equivalenza tra energia (E) e massa (m), mediata dalla velocità della luce (c) e l'assunzione dogmatica di una correlazione materia-massa, che combinate forniscono la base per l'idea della conservazione dell'energia.

La massa dell'elettrone emerso era minore della differenza di massa tra il neutrone iniziale e il protone finale. Questa «*massa mancante*» non era giustificata, suggerendo l'esistenza della particella neutrino che avrebbe «*portato via l'energia non vista*».

Questo problema dell'«*energia mancante*» fu risolto nel 1930 dal fisico austriaco Wolfgang Pauli con la sua proposta del neutrino:

«*Ho fatto una cosa terribile, ho postulato una particella che non può essere rilevata.*»

Nel 1956, i fisici Clyde Cowan e Frederick Reines progettaronò un esperimento per rilevare direttamente i neutrini prodotti in un reattore nucleare. Il loro esperimento prevedeva il posizionamento di un grande serbatoio di scintillatore liquido vicino a un reattore nucleare.

Quando la forza debole di un neutrino presumibilmente interagisce con i protoni (nuclei di idrogeno) nello scintillatore, questi protoni possono subire un processo chiamato decadimento beta inverso. In questa reazione, un antineutrino interagisce con un protone per produrre un positrone e un neutrone. Il positrone prodotto in questa interazione si annichila rapidamente con un elettrone, producendo due fotoni gamma. I raggi gamma interagiscono poi con il materiale scintillatore, causando l'emissione di un lampo di luce visibile (scintillazione).

La produzione di neutroni nel processo di decadimento beta inverso rappresenta un aumento della massa e un aumento della complessità strutturale del sistema:

- Aumento del numero di particelle nel nucleo, *che porta a una struttura nucleare più complessa.*
- *Introduzione di variazioni isotopiche, ciascuna con le proprie proprietà uniche.*
- *Abilitazione di una gamma più ampia di interazioni e processi nucleari.*

L'«*energia mancante*» dovuta all'aumento della massa fu l'indicatore fondamentale che portò alla conclusione che i neutrini dovessero esistere come particelle fisiche reali.

L'«Energia Mancante» Ancora l'Unica Prova

Il concetto di «*energia mancante*» è ancora l'unica «*prova*» dell'esistenza dei neutrini.

I rivelatori moderni, come quelli utilizzati negli esperimenti di oscillazione dei neutrini, si basano ancora sulla reazione di decadimento beta, simile all'originale esperimento di Cowan-Reines.

Nelle Misurazioni Calorimetriche per esempio, il concetto di rilevamento dell'«*energia mancante*» è correlato alla diminuzione della complessità strutturale osservata nei processi di decadimento beta. La massa e l'energia ridotte dello stato finale, rispetto al neutrone iniziale, è ciò che porta allo squilibrio energetico che viene attribuito all'antineutrino non osservato che presumibilmente «*vola via non visto*».

Il 99% di «Energia Mancante» nella Supernova

Il 99% dell'energia che presumibilmente «*svanisce*» in una supernova rivela la radice del problema.

Quando una stella diventa supernova, aumenta drammaticamente ed esponenzialmente la sua massa gravitazionale nel suo nucleo, che dovrebbe correlare con un significativo rilascio di energia termica. Tuttavia, l'energia termica osservata rappresenta meno dell'1% dell'energia prevista. Per giustificare il restante 99% del

rilascio di energia previsto, l'astrofisica attribuisce questa energia «*scomparsa*» ai neutrini che presumibilmente la stanno portando via.

Usando la filosofia è facile riconoscere il dogmatismo matematico coinvolto nel tentativo di «*nascondere il 99% dell'energia sotto il tappeto*» usando i neutrini.

Il **capitolo sulle stelle * di neutroni** rivelerà che i neutrini vengono utilizzati altrove per far scomparire l'energia in modo invisibile. Le stelle di neutroni mostrano un raffreddamento rapido ed estremo dopo la loro formazione in una supernova e l'«*energia mancante*» inerente a questo raffreddamento viene presumibilmente «*portata via*» dai neutrini.

Il **capitolo sulla supernova** fornisce maggiori dettagli sulla situazione gravitazionale nella supernova.

CAPITOLO 1.7.

Il 99% di «Energia Mancante» nella Forza Forte

La forza forte presumibilmente «*lega i quark (frazioni di carica elettrica) insieme in un protone*». Il **capitolo sul ghiaccio ❄️ elettronico** rivela che la forza forte è «la frazionalità stessa» (matematica), il che implica che la forza forte è una finzione matematica.

La forza forte è stata postulata 5 anni dopo il neutrino come conseguenza logica del tentativo di sfuggire alla divisibilità infinita.

La forza forte non è mai stata osservata direttamente ma attraverso il dogmatismo matematico gli scienziati oggi credono che saranno in grado di misurarla con strumenti più precisi, come evidenziato da una pubblicazione del 2023 su Symmetry Magazine:

Troppo piccola per essere osservata

«La massa dei quark è responsabile solo di circa l'1 per cento della massa del nucleone,» dice Katerina Lipka, una sperimentatrice che lavora al centro di ricerca tedesco DESY, dove il gluone—la particella che trasporta la forza forte—fu scoperto per la prima volta nel 1979.

«Il resto è l'energia contenuta nel movimento dei gluoni. La massa della materia è data dall'energia della forza forte.»

(2023) Cosa c'è di così difficile nel misurare la forza forte?

Fonte: [Symmetry Magazine](#)

La forza forte è responsabile del 99% della massa del protone.

L'evidenza filosofica nel [capitolo sul ghiaccio ❄️ elettronico](#) rivela che la forza forte è la frazionalità matematica stessa, il che implica che questo 99% di energia è mancante.

In sintesi:

1. L'«energia mancante» come prova dell'esistenza dei neutrini.
2. Il 99% dell'energia che «scompare» in una supernova 🌟 e che viene presumibilmente portata via dai neutrini.
3. Il 99% dell'energia che la forza forte rappresenta sotto forma di massa.

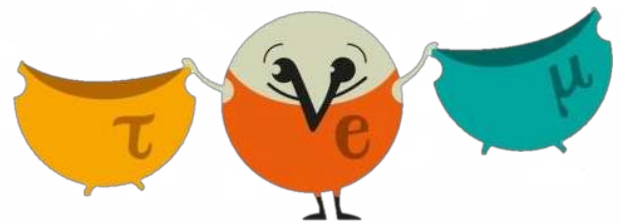
Questi si riferiscono alla stessa «*energia mancante*».

Quando i neutrini vengono esclusi dalla considerazione, ciò che si osserva è l'emergere *«spontaneo e istantaneo»* della carica elettrica negativa sotto forma di leptoni (elettrone) che correla con la *«manifestazione della struttura»* (ordine dal non-ordine) e massa.

CAPITOLO 1.8.

Oscillazioni dei Neutrini (Morfismo)

Si dice che i neutrini oscillino misteriosamente tra tre stati di sapore (elettronico, muonico, tauonico) mentre si



propagano, un fenomeno noto come oscillazione dei neutrini.

L'evidenza dell'oscillazione è radicata nello stesso problema dell'*«energia mancante»* nel decadimento beta.

I tre sapori di neutrini (elettronico, muonico e tauonico) sono direttamente correlati ai corrispondenti leptoni con carica elettrica negativa emergenti che hanno ciascuno una massa diversa.

I leptoni emergono spontaneamente e istantaneamente da una prospettiva sistemica se non fosse per il neutrino che presumibilmente ne *«causa»* l'emergenza.

Il fenomeno dell'oscillazione dei neutrini, come l'evidenza originale dei neutrini, si basa fondamentalmente sul concetto di *«energia mancante»* e sul tentativo di sfuggire alla divisibilità infinita.

Le differenze di massa tra i sapori dei neutrini sono direttamente correlate alle differenze di massa dei leptoni emergenti.

In conclusione: l'unica prova dell'esistenza dei neutrini è l'idea di «*energia mancante*» nonostante il fenomeno reale osservato da varie prospettive che richiede una spiegazione.

CAPITOLO 1.9.

Nebbia di Neutrini

Prove che i Neutrini Non Possono Esistere

Un recente articolo sui neutrini, quando esaminato criticamente usando la filosofia, rivela che la scienza trascura di riconoscere ciò che dovrebbe essere considerato **palesamente ovvio**: i neutrini non possono esistere.

(2024) Gli esperimenti sulla materia oscura ottengono un primo sguardo alla «nebbia di neutrini»

La nebbia di neutrini segna un nuovo modo per osservare i neutrini, ma indica l'inizio della fine del rilevamento della materia oscura.

Fonte: [Science News](#)

Gli esperimenti di rilevamento della materia oscura sono sempre più ostacolati da quella che ora viene chiamata «nebbia di neutrini», il che implica che con l'aumentare della sensibilità dei rilevatori di misura, si suppone che i neutrini «*offuschino*» sempre più i risultati.

Ciò che è interessante in questi esperimenti è che il neutrino viene visto interagire con l'intero nucleo nel suo complesso, piuttosto che solo con singoli nucleoni come protoni o neutroni, il che

implica che sia applicabile il concetto filosofico di emergenza forte o («più della somma delle sue parti»).

Questa interazione «*coerente*» richiede che il neutrino interagisca con più nucleoni (parti del nucleo) simultaneamente e, cosa più importante, **istantaneamente**.


L'identità dell'intero nucleo (tutte le parti combinate) viene fondamentalmente riconosciuta dal neutrino nella sua «*interazione coerente*».

La natura istantanea e collettiva dell'interazione neutrino-nucleo coerente contraddice fondamentalmente sia le descrizioni particellari che ondulatorie del neutrino e quindi **rende invalido il concetto di neutrino**.

Panoramica degli Esperimenti sui Neutrini:

La fisica dei neutrini è un grande business. Ci sono miliardi di USD investiti in esperimenti di rilevamento dei neutrini in tutto il mondo.

Il Deep Underground Neutrino Experiment (DUNE) per esempio è costato 3,3 miliardi di USD e ce ne sono molti in costruzione.

- Osservatorio Sotterraneo di Neutrini di Jiangmen (JUNO) -
Posizione: Cina
- NEXT (Esperimento di Neutrini con Xenon TPC) - Posizione:
Spagna
-  Osservatorio di Neutrini IceCube - *Posizione: Polo Sud*
- KM3NeT (Telescopio di Neutrini Chilometro Cubo) -
Posizione: Mar Mediterraneo
- ANTARES (Astronomia con un Telescopio di Neutrini e
Ricerca Ambientale Abissale) - *Posizione: Mar Mediterraneo*
- Esperimento sui Neutrini del Reattore di Daya Bay -
Posizione: Cina
- Esperimento Tokai to Kamioka (T2K) - *Posizione: Giappone*
- Super-Kamiokande - *Posizione: Giappone*
- Hyper-Kamiokande - *Posizione: Giappone*
- JPARC (Complesso di Ricerca dell'Acceleratore di Protoni del
Giappone) - *Posizione: Giappone*
- Programma Neutrini a Breve Base (SBN) *at Fermilab*
- Osservatorio di Neutrini basato in India (INO) - *Posizione:
India*
- Osservatorio di Neutrini di Sudbury (SNO) - *Posizione:
Canada*
- SNO+ (Osservatorio di Neutrini di Sudbury Plus) - *Posizione:
Canada*
- Double Chooz - *Posizione: Francia*
- KATRIN (Esperimento sui Neutrini al Trizio di Karlsruhe) -
Posizione: Germania
- OPERA (Progetto di Oscillazione con Apparato di
Tracciamento a Emulsione) - *Posizione: Italia/Gran Sasso*
- COHERENT (Diffusione Elastica Coerente Neutrino-Nucleo) -
Posizione: Stati Uniti
- Osservatorio di Neutrini di Baksan - *Posizione: Russia*

- Borexino - *Posizione: Italia*
- CUORE (Osservatorio Criogenico Sotterraneo per Eventi Rari) - *Posizione: Italia*
- DEAP-3600 - *Posizione: Canada*
- GERDA (Array di Rivelatori al Germanio) - *Posizione: Italia*
- HALO (Osservatorio all'Elio e Piombo) - *Posizione: Canada*
- LEGEND (Grande Esperimento al Germanio Arricchito per il Decadimento Beta Doppio senza Neutrini) - *Sedi: Stati Uniti, Germania e Russia*
- MINOS (Ricerca delle Oscillazioni dei Neutrini dell'Iniettore Principale) - *Posizione: Stati Uniti*
- NOvA (Apparizione di ve Fuori Asse NuMI) - *Posizione: Stati Uniti*
- XENON (Esperimento sulla Materia Oscura) - *Sedi: Italia, Stati Uniti*

Nel frattempo, la filosofia può fare molto meglio di questo:

(2024) Un disallineamento della massa dei neutrini potrebbe scuotere le fondamenta della cosmologia

I dati cosmologici suggeriscono masse inaspettate per i neutrini, inclusa la possibilità di massa zero o negativa.

Fonte: [Science News](#)

Questo studio suggerisce che la massa del neutrino cambia nel tempo e può essere negativa.

«Se si prende tutto alla lettera, che è una grande premessa..., allora chiaramente abbiamo bisogno di nuova fisica,» afferma il cosmologo Sunny Vagnozzi dell'Università di Trento in Italia, uno degli autori dell'articolo.

La filosofia può riconoscere che questi risultati «*assurdi*» hanno origine da un tentativo dogmatico di sfuggire alla divisibilità

infinita ∞ .



Filosofia Cosmica

Condividi le tue riflessioni e i tuoi commenti
con noi su info@cosphi.org.

Stampato il 17 dicembre 2024

CosmicPhilosophy.org
Comprendere il Cosmo attraverso la Filosofia

© 2024 Philosophical.Ventures Inc.